



UNIVERSITÀ DEGLI STUDI DI PALERMO

AREA QUALITÀ, PROGRAMMAZIONE E SUPPORTO STRATEGICO

IL RETTORE

VISTO lo Statuto di Ateneo in atto vigente;

VISTA la l.240/2010 con particolare riguardo all'art. 6 commi 7 e 8;

VISTO il Regolamento Didattico di Ateneo emanato con D.R. n.82/2017 dell'11.01.2017 con particolare riguardo all'art. 27 che disciplina i doveri didattici dei professori e dei ricercatori e altresì dispone modalità in tema di verifica e autocertificazione delle attività didattiche e di servizio agli studenti;

VISTA la delibera n. 132 del 13 settembre 2016 con la quale l'ANVUR ha individuato i criteri oggettivi di verifica dei risultati dell'attività di ricerca, ai fini dell'art. 6, commi 7 e 8, della Legge 240/2010;

VISTO il Regolamento per il conferimento degli insegnamenti nei corsi di studio dell'offerta formativa emanato con D. R. n. 3388 del 12/10/2015 con particolare riguardo agli artt. 3 e 4;

VISTA la nota del MIUR del 3 maggio 2018 prot. 5723 con la quale si comunica l'emanazione del bando riservato ai professori ordinari aspiranti commissari per l'ASN 2018-2020;

VISTE le note a firma della Dirigente dell'Area Qualità programmazione e supporto strategico n.52008 del 18.07.18 e 48700 del 05.07.18;

PRESO ATTO della successiva nota del Presidente della CRUI n.2072-18 del 5 settembre 2018;

CONSIDERATA L'OPPORTUNITÀ di dare esecuzione a quanto già previsto dalle sopracitate norme regolamentari e delle procedure già in atto;

VISTA la delibera n. 25 del 18 settembre 2018 con la quale il Senato Accademico ha approvato, previo parere favorevole del Consiglio di Amministrazione, il "*Regolamento sulle modalità di verifica ed autocertificazione dell'effettivo svolgimento dell'attività didattica e di servizio agli studenti*";

VISTA la delibera n. 39 del 19 settembre 2018 con la quale il Consiglio di Amministrazione ha espresso parere favorevole al "*Regolamento sulle modalità di verifica ed autocertificazione dell'effettivo svolgimento dell'attività didattica e di servizio agli studenti*";

DECRETA

-di emanare il "*Regolamento sulle modalità di verifica ed autocertificazione dell'effettivo svolgimento dell'attività didattica e di servizio agli studenti*" allegato al presente decreto per farne parte integrante.

Il Rettore
Prof. Fabrizio Micari



UNIVERSITÀ DEGLI STUDI DI PALERMO

AREA QUALITÀ, PROGRAMMAZIONE E SUPPORTO STRATEGICO

ALLEGATO

REGOLAMENTO SULLE MODALITÀ DI VERIFICA ED AUTOCERTIFICAZIONE DELL'EFFETTIVO SVOLGIMENTO DELL'ATTIVITÀ DIDATTICA E DI SERVIZIO AGLI STUDENTI

Art. 1-OGGETTO

Il presente Regolamento disciplina, nel rispetto di quanto previsto dagli artt. 2, comma 2, lett. a), e 6, comma 7 della Legge n. 240/2010 e successive modifiche e integrazioni, le modalità di verifica e di autocertificazione dei compiti didattici, di didattica integrativa e di servizio agli studenti dei professori, dei ricercatori a tempo indeterminato e determinato in servizio nell'Università di Palermo.

Il presente Regolamento disciplina, altresì, la differenziazione dei compiti didattici in relazione alle diverse aree scientifico-disciplinari e alla tipologia di insegnamento, nonché all'assunzione da parte del docente di specifici incarichi di responsabilità gestionale o di ricerca.

Art. 2. TIPOLOGIE DELLE ATTIVITÀ DIDATTICHE E DI SERVIZIO AGLI STUDENTI

1.L'attività didattica dei Professori, Ricercatori e Professori incaricati si realizza, ai sensi dell'art. 27 del vigente Regolamento didattico di Ateneo, secondo le seguenti tipologie:

- a) didattica frontale (lezioni, seminari ed esercitazioni in aula o in laboratorio o presso le strutture cliniche, nell'ambito di uno o più moduli didattici nonché le attività professionalizzanti per le lauree di area biomedica e delle professioni sanitarie);
- b) didattica sul campo;
- c) attività di orientamento, tutorato e assistenza agli studenti nel processo di studio e apprendimento;
- d) assistenza nelle attività pratiche e di laboratorio;
- e) verifica del processo di apprendimento durante lo svolgimento dei moduli didattici assegnati e prove di valutazione finale al termine degli stessi;
- f) assistenza nella preparazione della tesi di laurea magistrale e di elaborati conclusivi di un Corso di Studio;
- g) partecipazione alle Commissioni di esame di altri insegnamenti e alle Commissioni di Laurea, di Laurea Magistrale e alla prova finale del Corso di specializzazione;
- h) tutorato accademico nell'attività di tirocinio di formazione e orientamento;
- i) ogni ulteriore attività didattica utile ai fini del raggiungimento del compito didattico istituzionale dei Docenti esplicitamente prevista dalla vigente normativa.

2. La durata di una singola lezione o esercitazione è convenzionalmente assunta pari a una ora.

3. Le ore di attività didattica svolte dai docenti nell'ambito dei corsi di Master soggetti a retribuzione, non possono essere rendicontate come compiti didattici o di servizio.

Art. 3. CARICO DIDATTICO ISTITUZIONALE

1.Ai sensi dell'art. 6, comma 2, della L. 240/2010 i professori svolgono attività di ricerca e di aggiornamento scientifico e, sulla base di criteri e modalità stabiliti con regolamento di ateneo, sono tenuti a riservare annualmente a compiti didattici e di servizio agli studenti, inclusi l'orientamento e il tutorato, nonché ad attività di verifica dell'apprendimento, non meno di 350 ore in regime di tempo pieno e non meno di 250 ore in regime di tempo definito.

2.Ai sensi dell'art. 27, comma 3, del Regolamento didattico di Ateneo, il carico didattico totale di ciascun docente, comprendente le attività indicate nel precedente comma, è stabilito dalla legislazione universitaria e la sua attribuzione è stabilito nel vigente "Regolamento per il conferimento incarichi degli insegnamenti nei corsi di studio dell'offerta formativa".

Art. 4. PROGRAMMAZIONE DELL'ATTIVITÀ DIDATTICA E DI SERVIZIO



UNIVERSITÀ DEGLI STUDI DI PALERMO

AREA QUALITÀ, PROGRAMMAZIONE E SUPPORTO STRATEGICO

1. Prima dell'inizio di ciascun anno accademico, i Consigli di Dipartimento di afferenza del docente, su proposta dei Consigli di Corso di Studio interessati, assegnano a ciascun docente il compito didattico istituzionale nell'ambito dei moduli didattici attivati presso i Corsi di Studi.

2. Per soddisfare le esigenze didattiche dei Corsi di Studio, i docenti possono assumere per affidamento la responsabilità di ulteriori insegnamenti diversi da quelli di espletamento del carico didattico istituzionale, secondo la vigente regolamentazione di Ateneo, per non più di 120 ore, con esclusione dei Master, nel caso di insegnamento retribuito.

Art. 5. RIDUZIONE DEL CARICO DIDATTICO ISTITUZIONALE E DIFFERENZIAZIONE DEI COMPITI DIDATTICI

1. I compiti didattici di cui al presente Regolamento possono essere differenziati in relazione alle diverse aree scientifico-disciplinari, alla tipologia di insegnamento e al rapporto docenti/studenti, secondo quanto previsto dall'art. 1, comma 16, della Legge 4 novembre 2005, n. 230, e dal Regolamento Didattico di Ateneo. I compiti didattici possono essere altresì differenziati in relazione all'assunzione di specifici incarichi di responsabilità gestionale e di ricerca.

2. I docenti chiamati a svolgere i compiti istituzionali connessi alle cariche di Rettore, Prorettore vicario, Prorettore e Direttore di Dipartimento, possono ottenere una riduzione del carico didattico totale ai sensi dell'art. 27, comma 6, del Regolamento didattico di Ateneo. La misura di tale riduzione è stabilita dal Consiglio di Amministrazione, previo parere del Senato Accademico, su motivata richiesta dei docenti interessati, limitatamente al periodo del relativo mandato e nei limiti previsti da apposita regolamentazione di Ateneo.

Art. 6. AUTOCERTIFICAZIONE E VERIFICA DELL'ATTIVITÀ DIDATTICA E DI SERVIZIO AGLI STUDENTI

1. All'inizio di ciascun anno accademico, i docenti sono tenuti a compilare la scheda di trasparenza degli insegnamenti, presentando così il programma di ciascun modulo didattico ad essi affidato secondo un format stabilito dall'Ateneo. Tale programma dovrà indicare il tema generale del Corso che si intende svolgere, gli argomenti che saranno sviluppati e la loro articolazione, coerentemente con gli obiettivi formativi del corso di studio. Il programma dovrà indicare altresì la bibliografia consigliata, la metodologia didattica prevista (lezioni, esercitazioni, seminari, attività pratiche o di laboratorio, ecc.) e la metodologia di valutazione.

2. Il controllo dell'attività didattica è affidato ai Coordinatori di corso di studio, i quali, costituendo presidio locale di qualità per il corso di studio, lo eserciteranno nelle forme e nei modi previsti dalla vigente normativa e dalla specifica regolamentazione di Ateneo. Ai fini di tale controllo, ciascun docente è tenuto a documentare l'espletamento dell'attività didattica frontale connessa ai moduli a lui affidati, mediante un registro predisposto dal Senato Accademico, con modalità informatizzate. Entro il termine del 15 ottobre di ciascun anno, il Coordinatore di corso di studio validerà on line il registro compilato e firmato digitalmente dal docente. I registri validati saranno inviati automaticamente in conservazione digitale a norma delle vigenti leggi. Il Coordinatore provvede a segnalare al Rettore eventuali irregolarità o mancati adempimenti ai compiti assegnati.

3. Entro il termine del 30 ottobre, ciascun docente è tenuto a preparare un prospetto riassuntivo dell'attività didattica effettivamente svolta, secondo un format predisposto dal Senato Accademico, con modalità informatizzate. Tale prospetto, debitamente firmato dal docente con validità di autocertificazione dell'attività effettivamente svolta, verrà trasmesso, secondo la procedura informatizzata e digitale, al Direttore del Dipartimento di afferenza del docente per l'apposizione di visto per la validazione.

Art. 7. VALUTAZIONE DELL'ATTIVITÀ DI DIDATTICA, DI SERVIZIO AGLI STUDENTI E DI RICERCA ai sensi dell'art. 6, commi 7 e 8, Legge 240/2010.

1. La valutazione dell'attività di didattica e di servizio agli studenti e dell'attività di ricerca dei docenti, ai sensi dell'art. 6, commi 7 e 8, della Legge 240/2010 è effettuata ai fini della



UNIVERSITÀ DEGLI STUDI DI PALERMO

AREA QUALITÀ, PROGRAMMAZIONE E SUPPORTO STRATEGICO

presentazione della candidatura a commissari ASN, ovvero per la partecipazione alle commissioni locali di selezione e progressione di carriera del personale accademico, nonché agli organi di valutazione dei progetti di ricerca. La valutazione della didattica e dei servizi si basa sulle procedure informatizzate indicate nei precedenti articoli e, per la ricerca si basa sui criteri oggettivi stabiliti dall'ANVUR con delibera n. 132 del 13 settembre 2016 e successive modifiche e integrazioni.

2. Previa istanza dell'interessato, verrà rilasciata specifica attestazione, a firma del Rettore, di valutazione positiva riguardante sia i risultati di ricerca sia quelli relativi all'attività didattica e di servizio agli studenti.

3. In caso di congedi, assenze o aspettative, il periodo soggetto a valutazione dell'attività didattica e di servizio agli studenti è ridotto a quello di effettivo servizio.

4. In caso di valutazione negativa ai sensi del comma 7 dell'art. 6 della Legge 240/2010, i professori e i ricercatori sono esclusi dalle commissioni di abilitazione, selezione e progressione di carriera del personale accademico, nonché dagli organi di valutazione dei progetti di ricerca.

Art. 8. VALUTAZIONE AI FINI DELLA PRESENTAZIONE DELLA CANDIDATURA A COMMISSARIO ASN

Ai fini della valutazione dell'attività didattica e di servizio agli studenti per la presentazione della candidatura a commissario ASN, il periodo di riferimento è l'anno accademico precedente a quello in cui scade la relativa domanda.

Art. 9. NORME TRANSITORIE E FINALI

1. Per quanto non disciplinato dal presente regolamento trovano applicazione le disposizioni contenute nella Legge n. 240/2010 e in ogni altra norma in materia di incarichi didattici del personale docente e ricercatore.

2. Il presente Regolamento sostituisce eventuali e pregresse disposizioni regolamentari difformi.

3. La disposizione di cui all'art.8 del presente Regolamento entra in vigore ai fini della prossima tornata ASN. Per la tornata ASN 2018-2020 restano ferme le valutazioni effettuate secondo le procedure vigenti.